Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Lunedì 10 ottobre** | **Numero 236**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-proprio:

Con decreto del 15 agosto 1904:

a Cavaliere:

Minozzi prof. cav. Alfredo già segretario della disciolta Commissione Reale per l'incremento industriale di Napoli.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 10 agosto 1904:

A cavaliere:

Riva cav. Gaudenzio, procuratore del Re, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23 e 30 giugno e 11 luglio 1904:

a Cavaliere:

Tanfani cav. Emilio, tenente colonnello commissario in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Belfiore cav. Domenico, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Vittoria cav. Leonardo, maggiorefan di teria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Cava cav. Ercole, colonnello nel personale permanente dei distretti id. id.

Bosco cav. Carlo, tenente colonnello, id. id.

Biamonte cav. Ercole, maggiore, id. id.

Pontiggia cav. Gian Giacomo, tenente colonnello di fanteria, id. id.

Trajna cav. Antonino, ragioniere geometra capo di 1ª classe del genio, collocato a riposo.

Rossi cav. Antonio Agostino, id. id.

Fiorito cav. Antonio, id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 10 agosto 1904:

a Cavaliere:

Lettera cav. Federico, ispettore demaniale collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 4 agosto 1904:

a Cavaliere:

Bruno cav. uff. dott. Beniamino, capo sezione di 1ª classe nel Ministero, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 4 agosto 1904:

a Commendatore:

Podestà Riccardo, colonnello commissario nella R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Marchese Giovanni, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero, collocato a riposo.

Leone Lorenzo, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 15 agosto 1904:

a Commendatore:

Barcaglia cav. Donato, scultore, autore dell'Ossario in Melegnano alla memoria dei caduti dell'8 giugno 1859

a Cavaliere:

Rossi Giuseppe, sindaco di Melegnano.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 10 agosto 1904:

ad Uffiziale:

Miceli Picardi cav. Giuseppe, già sindaco di Paola.

a Cavaliere:

Accattatis avv. Vincenzo, presidente della Deputazione provinciale di Cosenza.
Telesio nob. Filippo, sindaco di Cosenza.
Cinelli Filippo, sindaco di Paola.

Con decreti dell'11 agosto 1904:

a Commendatore:

Prandi dott. cav. uff. Francesco, prefetto di 3ª classe.
Re nob. dott. cav. uff. Carlo, id. id.
Merlo dott. cav. uff. Ildebrando, direttore capo divisione nel Ministero dell'Interno.
Tramontano cav. uff. Guglielmo sindaco di Sorrento.

ad Uffiziale:

Brunetti dott. cav. Faustino, titolare del dispensario celtico di Venezia.
Rossi dott. cav. Giulio, commissario di pubblica sicurezza di 3ª classe.
Bonifacio avv. cav. Michele, presidente della Deputazione provinciale di Potenza.

a Cavaliere:

Ferretti Pietro, sindaco di Carezzano Inferiore.
Canegallo Carlo, segretario comunale id. id.
Cirio Pietro, industriale in Napoli.
Siccardi Pietro, sindaco di Frabosa Soprano.
Giussani Tommaso, comproprietario e gerente dello stabilimento metallurgico in Sesto San Giovanni.
Mapelli Pietro, direttore del tiro a segno di Somma Lombarda.
D'Amora Ermanno, assessore comunale di Sorrento.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23-30 giugno e 11 e 16 luglio 1904:

a Cavaliere:

Rovatti Luigi, maggiore contabile in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Granveglione Vito, capitano contabile id. id.
Piccinini Vittorio, id. commissario id. id.
Cosimini Antonio, id. di Fanteria, collocato a riposo.
Oliva Modesto, id. id. in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Ananino Ettore, capitano nel personale dei distretti id.
Paoletti Raffaele, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Brunetto Luigi, id. contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Galati Vincenzo, id. id.
Signoretti Antonio, tenente di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 4 e 18 agosto 1904:

a Commendatore:

Quartara Barnaba Ernesto, direttore capo divisione nel Ministero, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Michelagnoli Mario, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 10 e 11 agosto 1904:

a Cavaliere:

Casotto Luigi, commissario ai riscontri nell'Amministrazione del lotto, collocato a riposo.
Ruffi Remigio, ricevitore del registro, id. id.
Salis Francesco, conservatore delle ipoteche, id. id.

Con decreti del 14 e 18 agosto 1904:

ad Uffiziale:

Da Zara cav. dott. Leone.
Poma cav. Gio. Battista, vice segretario di delegazione.
Pagan cav. Luigi.

a Cavaliere:

Pradella Felice Antonio, magazziniere dei depositi sali e tabacchi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'11 agosto 1904:

ad Uffiziale:

Arnoaldi Veli cav. Ugo, segretario capo di 2ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 22 agosto 1904:

a Cavaliere:

Vivenza prof. Pietro Andrea, titolare di agraria nell'Istituto tecnico di Mantova, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto dell'11 agosto 1904:

a Cavaliere:

Bavassano Gio. Battista, ispettore capo principale delle strade ferrate dell'Adriatico, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 10 agosto 1904:

a Cavaliere:

De Stefanis Luigi, ricevitore postale che cessa dal servizio.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 25 luglio 1904, n. 509, contenente modificazioni ed aggiunte al regolamento per il personale degli Uffici finanziari e per l'ordinamento degli Uffici direttivi, e che venne inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre u. s., n. 228, occorsero, per errore di copia, alcune inesattezze, che qui importa rettificare, e cioè:

All'articolo 1° delle disposizioni transitorie, dopo le parole « sino a quando non vi siano volontari », deve essere aggiunta la parola *promovibili*.

Alla linea 5ª dello stesso articolo, ove leggesi « impiegati degli uffici *direttivi* », deve invece dirsi « degli uffici *esecutivi* ».

All'articolo 7°, comma secondo, dopo le parole « in ragione di un terzo ai vice-segretari » devono aggiungersi le seguenti che furono omesse: *di 1ª classe esclusivamente, e di due terzi ai vice-segretarii*. . . .

Il Numero 535 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1904, n. 279, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1904-905;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1904 sono istituiti nelle Università sottoindicate i seguenti istituti scientifici:

a) Clinica psichiatrica e Gabinetto di medicina legale nella Università di Catania;

b) Gabinetto di medicina legale nell' Università di Roma;

c) Gabinetto d' igiene e Gabinetto di medicina legale nell' Università di Messina in luogo dell' unico Gabinetto istituito con R. decreto 6 febbraio 1887, n. 4408, il quale è soppresso.

Art. 2.

I ruoli organici del personale degli Istituti predetti sono stabiliti in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 3.

Nell' Università di Genova, a decorrere dal 1° luglio 1904, è istituito un posto di portiere negli Istituti biologici con lo stipendio indicato nella tabella predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

TABELLA *concernente la istituzione di alcuni istituti scientifici nelle Università di Catania, Genova, Messina e Roma.*

R. UNIVERSITÀ DI CATANIA.

Clinica psichiatrica.

1 Direttore	L. 800
1 Assistente	» 1200
1 Servente	» 700
	L. 2700

Gabinetto di Medicina legale.

1 Direttore	L. 700
1 Assistente	» 1000
1 Servente	» 700
	L. 2400

R. UNIVERSITÀ DI GENOVA.

Istituti biologici.

1 Portiere	L. 800

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA.

Gabinetto d'igiene.

1 Direttore	L. 700
1 Assistente	» 1000
1 Servente	» 720
	L. 2420

Gabinetto di Medicina legale.

1 Direttore	L. 700
1 Assistente	» 600
1 Servente	» 500
	L. 1800

R. UNIVERSITÀ DI ROMA.

Gabinetto di Medicina legale.

1 Direttore	L. 700
1 Assistente	» 1200
1 Servente	» 800
	L. 2700

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
ORLANDO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCLXXVII (Dato a Racconigi, il 18 luglio 1904), che approva il nuovo statuto organico del Monte di Pietà di Palombaro.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 settembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).*

SIRE!

Da più mesi il Municipio di Fiorenzuola d'Arda si trova in difficili condizioni, e le indagini fatte per ricercarne le cause, pur lasciando incolumi le responsabilità degli amministratori, rivelarono gravi difetti nell'ordinamento di quella civica azienda.

Questo stato di cose diede origine a forti e spesso fondate opposizioni di un notevole numero di consiglieri, di modo che la maggioranza, che era il risultato di una coalizione di partiti, venne a poco a poco a disgregarsi.

In seguito a ciò, Sindaco e Giunta fin dal luglio decorso rassegnarono le dimissioni, non accettate dal Consiglio stante l'imminenza delle elezioni suppletive, che furono indette e riuscirono bensì favorevoli all'opposizione, ma non le consentirono di assumere il potere, perchè le forze dei due partiti vennero ad equipararsi.

Il nuovo Consiglio accettò le dimissioni del Sindaco e della Giunta, ma, in due adunanze non riuscì a provvedere alla loro surrogazione, avendo la maggior parte dei consiglieri deposta nell'urna scheda bianca.

Alla terza convocazione il Consiglio stesso si trovò nell'impossibilità di deliberare, perchè 14 su 20 suoi componenti, seduta stante, rassegnarono per iscritto le dimissioni.

In questo stato di cose, piuttosto che indire prontamente le elezioni, è conveniente far succedere un periodo di gestione straordinaria, affinchè gli elettori possano formarsi un giusto criterio della situazione e procedere con cognizione di causa alla scelta di nuovi rappresentanti.

Ho pertanto l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fiorenzuola d'Arda.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Angelo Gioia è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 settembre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Fontanetto Po (Novara).*

SIRE!

Con decreto del 1° agosto ultimo scorso piacque alla Maestà Vostra prorogare di due mesi i poteri del R. Commissario di Fontanetto Po, affinchè egli potesse menare a termine vari importanti provvedimenti, fra i quali la definizione della vertenza col Barone Vitta per la proprietà di talune acque e quella con l'ospedale di Santo Spirito di Casale per il deflusso delle acque della Roggia Stura.

Avendo il R. Commissario condotto a buon punto le trattative per un amichevole componimento di siffatte vertenze, si rende, sotto ogni aspetto, opportuno di evitare che esse vengano interrotte o che ne sia l'esito comunque compromesso.

Per questo motivo ritengo necessario prorogare ancora di un mese i poteri del R. Commissario di Fontanetto Po; ed a ciò provvede il decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fontanetto Po, in provincia di Novara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fontanetto Po, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 26 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 settembre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Rueglio (Torino).*

SIRE!

Il R. commissario per la provvisoria gestione del comune di Rueglio ha adottato moltoplici provvedimenti per il riordinamento dei servizi e per la sistemazione delle finanze comunali.

Ma perchè la gestione straordinaria possa riuscire completamente vantaggiosa a quella popolazione, occorre sia attuata una più equa ripartizione dei tributi locali; che siano compiuti gli atti per la rivendicazione di rilevanti appezzamenti di proprietà del comune, gradatamente usurpati dai frontisti; che venga provveduto all'affitto di numerosi lotti di terreni comunali, e dato infine un maggiore impulso ai lavori di sistemazione delle strade.

Mi onoro perciò di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rueglio.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rueglio, in provincia di Torino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rueglio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 26 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 16 *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **agosto** *1904.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6324	60	1	Pellegrini Luigi, a Milano.	1º giugno 1904	Etichetta rettangolare divisa in quattro zone verticali portanti: la 1ª e la 3ª una dicitura sull'uso e l'azione terapeutica del prodotto, la 2ª una vignetta raffigurante un bersagliere italiano in atto di porgere una scatoletta ad un alpinista seduto sopra un macigno, col piede sinistro denudato ed appoggiato sul ginocchio destro, e l'*alpenstok* nella mano destra, il tutto accompagnato dalla scritta in alto: *Polvere contro il bruciore e l'infiammazione dei piedi*, e l'altra in basso *Rimedio del Dott. Luigi Pellegrini — Milano.* Nella 4ª infine si legge: *Polvere contro il bruciore e l' infiammazione dei piedi — Rimedio del Dott. Luigi Pellegrini — Premiata farmacia - Milano, via Ripamonti n 5 (Porta Vigentina).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *specialità farmaceutica.*
6325	60	2	Lo stesso.	1º id. »	Vignetta rappresentante una giovine donna seduta, la cui testa spicca sopra un disco infiorato, in atto di porgere il seno ad un poppante. In alto leggesi *Pillole di Giunone;* a sinistra, in colonna, una dicitura sulle qualità del prodotto, ed a destra l' indicazione della dose con la scritta sotto: *Preparazione opoterapica Dott. Luigi Pellegrini — Milano - Via Ripamonti, n. 5 (Porta Vigentina).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *specialità farmaceutiche.*
6327	60	3	Azema Arturo, a Bordeaux e Portomaurizio	7 id. »	Targa quadrata ad angoli arrotondati portanti nel mezzo uno scudo circolare contornato da rami di olivo con frutta ed ornato da fregi; lo scudo è sormontato dalla scritta: *Cream Riviera Olive Oil - Superfine Quality*, e porta nel mezzo la figura di un albero di olivo. In una targa stile moderno, sotto lo scudo, leggesi: *Arturo Azema - Bordeaux - Portomaurizio*, ed in fondo *Marca Brillat registrata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva.*
6328	60	4	Lo stesso.	7 id. »	Targa di forma quadrata ad angoli arrotondati portante in una fascia in alto la scritta *Huile d'olive vierge*, e sotto di questa le parole: *Qualité Extra Surfine;* a sinistra, in un ovale sovrapposto ad un ramo di olivo con frutta, vedesi la figura di un castello a cinque torri merlate, e, su tre righe in fondo leggesi: *Marca Vauban registrata Arturo Azema, Bordeaux, Portomaurizio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio d'oliva.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato — Volume	Attestato — Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6331	60	5	Dagnino Francesco di Luigi, a Genova.	7 giugno 1904	Etichetta rettangolare portante superiormente in una cornice stile moderno la scritta: *Amaro delle Alpi - Liquore riconosciuto tonico, digestivo*, e nel mezzo, contornata da un ornato la figura di un picco alpestre con tre uomini in cima, uno dei quali alza in aria una bottiglia; a destra spiccano varie medaglie, tra le quali si svolge un nastro con la scritta: *Premiato con Diploma e Medaglia d'oro. Esposizione Marsiglia 1902*, e sotto al picco, in un altro nastro, leggesi: *Marca Depositata*. In fondo, su quattro righe, la scritta: *Specialità Dagnino Francesco, Genova, via Assarotti 47-49 rosso.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *un liquore.*
6334	60	6	Simonini Maria maritata Casnedi, a Luino (Svizzera).	17 marzo	La figura di una stella a cinque punte portante nel mezzo un quadrifoglio intrecciato ad un ferro di cavallo, il tutto sovrapposto ad un disco. Sulla stella leggesi; *Marca Depositata*; inferiormente al disco; *Acqua miracolosa rigeneratrice dei capelli*, e su tre righe in fondo, *Proprietaria Maria Simonini, maritata Casnedi, Luino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *acqua rigeneratrice dei capelli.*
6339	60	7	Belluzzi Giuseppe, a Bologna.	10 giugno »	Etichetta rettangolare verticalmente divisa in tre zone, rossa, bianca e verde, recante nella parte superiore due targhe rettangolari a doppia filettatura ed angoli smussati con le parole *Celestino Cazzani* in quella di sopra, e *Marchesini dott. Nicola* nell'altra. Segue il fac-simile della firma *Giuseppe Belluzzi*, e la scritta in basso *Chimico farmacista - Genero del fu Celestino Cazzani unico preprietario della genuina ricetta - Bologna (Italia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pastiglie medicinali.*
6348	60	8	Cotonificio Amman, a Milano.	18 id. »	Etichetta a forma di un triangolo isoscele, col vertice rivolto in basso, portante in una cornice con fregi agli angoli la scritta *Cotonificio Amman* in alto, e sotto un fregio, *Filatura di Cotone - Pordenone;* nella parte inferiore vedesi la figura di una gondola veneziana guidata da due gondolieri, ed in fondo l'indicazione della qualità e del numero del filato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati.*
6355	60	9	Polledo Torres y C.ia, a Buenos-Ayres (Argentina).	23 id. »	Il disegno lineare di un bastimento a due alberi in navigazione, accompagnato dalla scritta in alto *Polledo Torres y C.ia Buenos-Ayres. Negozianti in Commestibili e Bevande*, e dalla parola in basso *Pelayo.* Marchio di fabbricca per contraddistinguere *commestibili e bevande.*
6359	60	10	General-Direction der Grafen Hugo, Lazy, Arthur Henckel von Donnersmarck--Beuthen (Abtheilung Breslau) a Breslavia (Germania).	1 luglio »	Etichetta rettangolare contenente la figura di una testa di cervo con parte del collo, vista di faccia tra una sfumatura di piante; tra le corna spiccano in caratteri maiuscoli, grandi le iniziali legate *H. D.* e nella parte inferiore dell'etichetta, leggesi: *Trade Mark.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carte veline e carte da imballaggio fatte di cellulosa*, già registrata dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6319	60	11	Oss Mazzurana & Angeli, a Bari.	1° giugno 1904	Scudo nel cui mezzo campeggia un tridente sormontato dalla scritta: *Oss-Mazzurana & Angeli - Bari;* fuori lo scudo, in fondo, leggesi in lettere maiuscole marcate: *Trade Mark.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio al solfuro, saponi, silicati di soda, ecc.*
6352	60	12	Pialorsi Federico a Vestone (Brescia).	16 id. »	1° Due etichette in forma speciale a lati curvi formanti una rigonfiatura nel centro, e contorno stile moderno, portanti la 1ª, tra due diagonali, la parola: *Enochina*, seguita dalla scritta: *Pialorsi di Pialorsi Federico Vestone*, e l'altra una dicitura sulle specialità terapeutiche del prodotto. 2° Capsula metallica portante nel mezzo la parola: *Vestone*, e circolarmente: *Federigo Pialorsi.* 3° Etichetta a striscia con due bordi rettilinei portante il facsimile della firma: *Pialorsi Federico.* 4° Nastro scendente verticalmente dall'etichetta precedente. 5° Piccola etichetta a striscia con la parola: *Déposé.* 6° Bollo circolare, da applicarsi all'estremità inferiore del nastro verticale, contenente uno stemma sormontato da una corona, e rappresentante un albero fiancheggiato da due orsi e dalle iniziali *P. F.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *liquore medicinale.*
6362	60	13	Deutsche Nahmaschinen-Fabrik von Jos-Wertheim Act-Ges. a Francoforte s|M (Germania).	20 id. »	Impronta circolare portante la figura di un uomo seduto, con lunga barba e mantello appoggiato sulla spalla, e le parole: *Fabrik Marke*, nella parte inferiore, lungo il contorno. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine da cucire, macchine a vapore e loro parti*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6363	60	14	Società ceramica Richard-Ginori, a Milano.	22 id. »	La figura di un biscione, che si alza sulle spire, tenendo in bocca un bambino, il tutto sormontato da una corona a cinque punte, e circoscritto dalle parole: *Caolinite-Richard-Ginori.* Completano il marchio le parole *terraglie* in alto e *Milano* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *oggetti di terraglia.*
6364	60	15	La stessa.	22 id. »	La figura di un biscione, che si alza sulle spire, tenendo in bocca un bambino, il tutto sormontato da una corona a cinque punte e circoscritto dalle parole: *Serpentina-Richard-Ginori.* Completano il marchio le parole *terraglie* in alto e *Milano* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *oggetti di terraglia.*
6371	60	16	Bessler Waechter & C., a Londra.	8 luglio »	Etichetta circolare portante lungo l'orlo la scritta: *Star & Crescent Brand-Sulphate of copper*, e nell'interno la figura di una luna falcata, sormontata da una stella a cinque punte; a sinistra della punta superiore leggesi *98* ed a destra *99 0|0.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *solfato di rame* già registrato dalla richiedente in Inghilterra per lo stesso prodotto.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6372	60	17	Muralo Company, a New-York.	8 luglio 1904	La parola *Muralo* ovunque riprodotta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *materiali architettonici e da muri, cornici, stucchi ecc.* già registrato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
6373	60	18	La stessa.	8 id. »	La parola *Calcimo* comunque riprodotta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *materiali per muratori e pittori* già registrato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
6374	60	19	La stessa.	8 id. »	La parola *Indeliblo* comunque riprodotta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *materiali architettonici, da muri, da soffitti, cornici, stucchi, ecc.* già registrato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
6375	60	20	La stessa.	8 id. »	La parola *Dureo* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tinta da muro inalterabile* già registrato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per lo stesso prodotto.

Roma, 27 settembre 1904.

Per il Direttore della 1ª Divisione
E. VENEZIAN.

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Illorai, Orani e Orgosolo, in provincia di Sassari, è stato, con decreto odierno, esteso ai detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 5 corrente in Uggiano la Chiesa, provincia di Lecce, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 7 ottobre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 52 rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Palermo in data 7 luglio 1904, al sig. Seminara Enrico fu Gio. Battista pel deposito da lui fatto di cinque titoli provvisori del Debito Comuni di Sicilia, per la complessiva rendita di L. 252.

Si diffida chiunque possa averne interesse, che, eseguite le pubblicazioni previste dall' articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli al detto sig. Seminara, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata il 17 settembre 1903 dall'Intendenza di finanza di Messina, N. 838|1655 e N. 123 di ricevuta per il deposito dei seguenti titoli:

N. 723,666 di L. 20
N. 757,083 di L. 50
N. 762,922 di L. 10

esibiti dal signor Interdonato Girolamo fu Pasquale per essere muniti del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi intereresse che a' termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor Rosario Chirico fu Vincenzo i detti titoli senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 10 ottobre in lire 100.00.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 16 ottobre 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

8 ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,77 95	101 77 95	102 69 25
4 % *netto*	103 62 50	101,62 50	102,53 80
3 ½ % *netto*	101,73 44	99,93 44	100 78 33
3 % *lordo*	73,27	72,07	73,21 73

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa francese si occupa largamente del trattato concluso dal Governo della Repubblica con la Spagna.

Meno il *Gil Blas* e la *Libre parole*, che fanno delle riserve, gli altri giornali commentano favorevolmente l'accordo e lo dichiarano un successo diplomatico del ministro Delcassé.

Parecchi giornali lamentano l'insufficienza delle informazioni comunicate dal Governo alla stampa e manifestano la speranza che il ministro degli esteri, Delcassé, acconsentirà a dare ampi schiarimenti, sull'accordo, in Parlamento. I giornali radicali e socialisti come il *Siècle*, il *Radical*, l'*Humanité*, l'*Action*, si mostrano soddisfatti, ma insistono perchè il Governo stia in guardia affinchè imprudenze bellicose non vengano a compromettere il felice risultato della politica pacifica.

Un redattore dell'*Eclair* ha intervistato l'ambasciatore spagnuolo, Leon y Castillo, il quale gli ha dichiarato che l'accordo risponde agli interessi tanto della Spagna quanto della Francia: nè Delcassé, nè egli lo avrebbero firmato, se non lo avessero creduto utile ai loro rispettivi paesi.

***

Intanto le notizie che giungono dal Marocco, giornalmente si aggravano. Un dispaccio da Tangeri al *Times* in data del 7 dice:

« Informazioni private da ogni parte dimostrano che l'anarchia va aumentando. Le tribù si astengono dalla rivoluzione aperta per la semplice ragione che non esiste più alcuna autorità fuori che nelle città. Tutti i tentativi fatti per arruolare nuove reclute e per riscuotere le imposte delle tribù sono falliti. Il Sultano rimane a Fez con qualche centinaio di soldati indisciplinati, di cui un certo numero sono colpiti dalla febbre.

« Anche il governatore di Tangeri non riesce a mantenere l'ordine nei distretti sottoposti alla sua giurisdizione. Ieri le guardie, incaricate di proteggere le strade, hanno arrestato uno spagnuolo, lo hanno svaligiato, e dopo averlo legato, lo hanno gettato in un fiume. Lo spagnuolo riuscì a fuggire e a raggiungere Tangeri.

« I funzionarî approfittano dovunque dell'anarchia per intascare la maggior quantità di denaro possibile.

« Lo stesso governatore di Tangeri è già gravemente compromesso di fronte alle varie Legazioni ».

***

Come era annunziato, ieri, nello storico convento serbo di Zica, ebbe luogo la solenne cerimonia della consacrazione di Re Pietro.

Alle 9 il Re, indossando le vesti da cerimonia, si recò, accompagnato da un imponente corteo, mentre tutte le campane suonavano a festa, alla chiesa, all'ingresso della quale il Metropolita Innocenzo, circondato da 4 vescovi delle provincie, l'attendeva e gli ha offerto a baciare la croce.

Il Re, preceduto da tutto il clero, entrò nella chiesa e si assise sul trono, assistendo alla messa, durante la quale depose lo scettro, il globo e la corona.

Dopo che il Metropolita ebbe detta una preghiera, invocando la benedizione divina sul Re cristiano, prese il vaso prezioso nel quale era contenuto l'olio santo e procedè alla cresima, ungendo al Re la fronte, il naso, le labbra, le orecchie, il petto e la palma delle mani, facendo ogni volta il segno della croce, e dicendo: « Ecco il suggello del dono dello Spirito Santo ». A mano a mano intanto due vescovi asciugavano le parti unte.

Il Metropolita presentò poi la comunione al Re nelle due forme del sacramento, secondo il rito reale; indi il Re ritornò sul trono, si pose nuovamente la corona sulla testa, riprese lo scettro ed il globo e, dopo nuove preghiere, rivestiti gli abiti di cerimonia, lasciò la chiesa.

Malgrado queste cerimonie solenni, la situazione politica in Serbia non è priva di nubi, e l'opposizione liberale moderata batte in breccia il Governo radicale, oggi al potere.

Il sig. Avakumovich, che dopo il regicidio di Re Alessandro fu capo del Governo provvisorio e poi primo Ministro di Re Pietro, intervistato a Vienna da un redattore della *Zeit*, gli dichiarò che il dissidio in seno al partito radicale mette in pericolo l'attuale ministero e rende probabile lo scioglimento della Scupcina. Negò importanza politica al tentativo di riavvicinamento serbo-bulgaro e smentì l'asserzione ch'egli intenda di ritirarsi dalla vita politica, aggiungendo che aspetta la piena disfatta dei suoi avversari per riorganizzare il partito liberale, cui apparterrà l'avvenire.

*
* *

I giornali inglesi pubblicano un dispaccio ricevuto dall'*Agenzia Reuter* da Gyantse, 7. In esso è detto che la spedizione inglese giunta a Lassa, dopo aver ottenuto la sottoscrizione del trattato imposto al Gran Lama, è stata sciolta in piccoli distaccamenti, che ripiegano sul territorio indiano.

Il generale Macdonald si congedò dalle truppe con un breve discorso, in cui rilevò il contegno esemplare da esse mantenuto nelle maggiori difficoltà e negli strapazzi più gravi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, nel piazzale interno del castello di Racconigi, ha assistito, ieri alle 11,30, allo sfilamento di un imponente corteo di 2500 persone, componenti ottantacinque Società di militari in congedo del Piemonte, riunitesi a Racconigi ad iniziativa della Società degli ex-bersaglieri di Torino, per fare omaggio ai Sovrani.

S. M. la Regina, accompagnata dalla Principessa di Serbia, discendendo lo scalone assistette allo sfilamento. Da un balcone assistevano pure le LL. AA. RR. le Principesse Jolanda e Mafalda.

Il Sindaco di Racconigi ossequiò i Sovrani.

Terminato lo sfilamento, si formò un ampissimo quadrato, ed il presidente del Comitato d'onore presentò a S. M. il Re uno splendido *album*.

S. M. passò in rivista gli ex-militari, trattenendosi a conversare affabilmente coi singoli presidenti delle Associazioni e coi veterani decorati.

Infine il Sovrano tornò ai piedi dello scalone, circondato dalla sua Casa militare, dai presidenti delle Associazioni e dai membri del Comitato, e gli ex-militari sfilarono di nuovo, gridando: *Viva il Re!*

Il Municipio offerse agli intervenuti un *vermouth* d'onore.

Quindi le rappresentanze delle Società si recarono ad un pranzo sociale.

S. E. il marchese Di Sant'Onofrio fra i suoi elettori. — S. E. Di Sant'Onofrio, sottosegretario di Stato pel Ministero dell'Interno, assistette ieri, a Barcellona (Messina), alla riunione solenne che l'Associazione monarchico-democratica di quel paese tenne in suo onore per festeggiarne la nomina a presidente onorario.

Il presidente dell'Associazione, cav. Fazio-Sottile, rivolse all'onorevole Di Sant'Onofrio parole di saluto.

S. E. Di Sant'Onofrio rispose ringraziando. Affermò che lo scopo del sodalizio è di dimostrare che sotto la monarchia democratica è possibile il libero svolgimento di tutte le attività. Soggiunse che questo è il programma del Ministero, il quale ha sempre tutelato i principî della più larga libertà entro la cerchia della legge, sia riconoscendo ampia libertà di sciopero, sia difendendo la libertà del lavoro. A questo programma il Governo non verrà mai meno.

L'oratore augurò che, col progredire della civiltà e dell'educazione popolare, gli attriti fra il lavoro ed il capitale abbiano ad estrinsecarsi senza quei conflitti che non possono non profondamente addolorare ogni uomo di cuore.

Terminò mandando un saluto al giovane Re, che, raccogliendo la Corona dopo un efferato delitto, ebbe fede nella libertà e nei destini della patria.

Il discorso dell'on. sottosegretario di Stato fu accolto con prolungati applausi.

S. E. Di Sant'Onofrio si recò poi ad inaugurare il nuovo ospedale civile di Castroreale, vivamente festeggiato da quella popolazione.

Per i caduti a San Martino. — Ieri, a San Martino della Battaglia (Brescia), si procedette, con l'intervento del generale Grandi, comandante la divisione di Brescia, dei rappresentanti i municipi di Mantova, Verona e Brescia e delle altre autorità civili e militari, alla estrazione di 57 premi da L. 100 a favore delle famiglie dei feriti e dei morti nella battaglia del 1859.

I funerali di Enrico Panzacchi, compiutisi nel pomeriggio di ieri l'altro a Bologna, riuscirono imponenti, solenni e degni per numero e qualità dei cittadini che vi parteciparono, nonchè per la folla, che da ogni parte della città trasse luogo il percorso, mentre dovunque erano bandiere abbrunate. I negozi erano chiusi in segno di lutto cittadino.

Nel corteo grandioso figuravano oltre 75 associazioni con bandiere.

Reggevano i cordoni del carro funebre, ricoperto di corone, S. E. Pinchia, sottosegretario di Stato pel Ministero della Pubblica Istruzione, il comm. Baraccani, il comm. Petrilli, il primo presidente della Corte d'appello, il Prefetto, il senatore Sacchetti, il generale Mainoni, il commissario Regio cav. Crosara.

Presso l'antica porta Sant'Isaia parlarono il commissario Regio Crosara, l'on. Pini per la Camera, Albini per l'Università, l'avv. Nadalini per la Federazione delle Associazioni monarchiche, e S. E. Pinchia pel Governo.

Esposizione di Milano nel 1906. — Il presidente del Comitato esecutivo comunica:

« Circola la voce assurda che l'Esposizione del 1906 non debba più aver luogo perchè i disordini qui avutisi ultimamente ed il timore che essi abbiano a ripetersi avrebbero generato nel Comitato qualche preoccupazione per l'esito della Mostra che raccoglie specialmente ora le più lusinghiere attestazioni di simpatia dall'estero e dall'interno.

« In questi giorni appunto dai Governi della Svizzera, dell'Ungheria, nonchè dal Belgio, dal Giappone, dall'Austria, dalla Germania, dal Brasile, dall'Argentina e dagli Stati-Uniti si ebbero tali affidamenti e così notevoli domande di aree da indurre il Comitato a studiare nuovi provvedimenti per accogliere degnamente i graditissimi ospiti.

« La presidenza venne inoltre ufficiata di recarsi a Parigi nei prossimi giorni per concertare l'assegnazione di 20,000 metri per la sola Mostra francese ed il Comitato ravvisa in questa larga simpatia che circonda l'Esposizione milanese un eccitamento maggiore a proseguire con fede ed energia nell'opera sua, e non dubita che la cittadinanza nel suo complesso vorrà sorreggerlo nell'arduo compito assuntosi ».

Il III Congresso d'igiene ed allattamento a Messina. — Le numerose adesioni pervenute al Comitato ordinatore assicurano la piena riuscita del Congresso. Vi si inscrissero medici, avvocati, pubblici amministratori, filantropi e signore; durerà dal 16 al 19 corrente con i soliti ribassi ferroviari valevoli dal 5 al 17 per l'andata e dal 17 al 30 pel ritorno.

Andata e ritorno da Roma 1ª classe L. 85.75, 2ª L. 60.75 per la linea Napoli-Reggio, e la riduzione vale pure per la famiglia del congressista. Vi sono pure eccezionali ribassi per le ferrovie sicule e per la navigazione locale.

I danni delle intemperie. — Ieri, a Senigallia, una pioggia torrenziale, ininterrotta, ha provocato l'inondazione di estesi tratti di campagna e di alcuni punti della città, producendo danni rilevanti.

Nelle riviste. — L'*Illustrazione italiana*, nel suo 41°

numero contiene un articolo di R. Barbiera su Enrico Panzacchi, e altri di svariato argomento. Nella parte illustrata riproduce il ritratto del compianto Panzacchi, di alcuni fra i generali russi e giapponesi, e degli anarchici e rivoluzionari che in questi ultimi mesi hanno fatto parlare di sè.

Disposizioni ferroviarie. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Per notevole affluenza degli arrivi la stazione di Genova Brignole si trova ingombra. Si è quindi dovuto disporre perchè dal giorno 10 a tutto il 13 corrente ed in tutte le stazioni del 1° compartimento della Rete Mediterranea, ispettorato principale di Pisa, e ferrovie secondarie allacciantisi, venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a vagone completo colà destinate.

Marina militare. — Le RR. navi *Elba*, *Sesia*, *Urania* e *Vespucci* sono rispettivamente partite da Singapore, da Therapia, da Aden e da Jaffa.

Marina mercantile. — Il 6 corr. è partito da Montevideo il piroscafo *Duca di Galliera*, della Società La Veloce, e da Las Palmas, proveniente dal Plata, ha proseguito per Genova il *Duchessa di Genova*, della stessa Società. Da Barcellona è partito per l'America meridionale il *Washington*, pure della Veloce. È giunto il 7 corr. a Bombay il *D. Balduino*, della N. G. I. Da Gibilterra ha proseguito per New-York il *Prinz Oscar*, della Compagnia A. A. A New-York è giunto il 7 corr. il *Lombardia*, della N. G. I., proveniente da Genova e Napoli. A Buenos-Ayres è giunto l'*Antonina*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 8. — Quest'anno il raccolto nel nord della Corea è eccellente. La situazione in Manciuria è per adesso immutata, ma si crede che siano molto prossimi avvenimenti di grande importanza.

LONDRA, 8. — Nell'elezione legislativa per il collegio di Thanet, è stato eletto Marks, unionista, con 4041 voti contro 3672 riportati dal suo competitore.

Il seggio apparteneva anche prima al partito unionista.

BERLINO, 8. — Il Governatore della Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale, colonnello Leutwein, annunzia che i Wittbois hanno lasciato Gibeon con intenzioni evidentemente ostili.

La stazione di Kreis fu attaccata il 6 corr. dai Wittbois; anche la stazione di Hoachanas sarebbe stata attaccata.

Gli indigeni di Rehoboth avrebbero ricevuto lettere che li invitavano a sollevarsi contro i tedeschi.

PIETROBURGO, 8. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* dichiara assolutamente infondata la notizia pubblicata da alcuni giornali inglesi in un dispaccio da Odessa ed in un'altra versione da un giornale di Cracovia, secondo cui sarebbe stato commesso un attentato, andato fallito, contro lo Czar, presso la stazione di Barno Novity, quando vi passò il treno imperiale diretto ad Odessa.

Il nessun fondamento di tale notizia risulta perfino dalla contraddizione fra le due versioni, poichè secondo la prima il colpevole sarebbe stato arrestato, mentre secondo l'altra la polizia non avrebbe alcuna informazione sul suo conto

BERLINO, 8. — Il *Wolff Bureau* ha da Bucarest che il trattato di commercio tra la Germania e la Rumania è stato firmato oggi.

PIETROBURGO, 8. — Lo Czar e la Czarina si sono recati a Tzaskoje Sselo, donde sono oggi partiti per Reval col comandante in capo della marina, Granduca Alessio.

LONDRA, 9. — Il contrammiraglio Hedwort-Lamdton è stato nominato comandante della squadra inglese del Mediterraneo, in sostituzione del contrammiraglio Walker.

REVAL, 9. — Sono giunti lo Czar, la Czarina, il Granduca ereditario ed il Granduca Alessio.

PIETROBURGO, 9. — La voce relativa alle modificazioni nell'alto comando sul teatro della guerra è priva di fondamento; essa può essere considerata semplicemente come l'espressione del desiderio delle persone competenti.

È opinione generale che bisogna lasciare piena libertà al generale Kuropatkine nelle sue operazioni di campagna ed a questo fatto bisogna attribuire la voce della sua nomina al comando supremo.

PIETROBURGO, 9. — Secondo informazioni pervenute da Mukden, in data 8 corr., al *Messaggero del Governo*, il generale Kuropatkine avrebbe pubblicato il 2 corr. un ordine del giorno, spiegando alle truppe le difficoltà che s'incontrano per aumentare gli effettivi dell'esercito di Manciuria e la necessità dei movimenti di ritirata finora effettuati.

Ha dichiarato di aver dato a malincuore l'ordine di ritirarsi su Mukden, ma di aver fatto ciò nella convinzione che la ritirata era necessaria per ottenere infine una vittoria decisiva.

L'Imperatore ora sta mandando rinforzi sufficienti e ne invierà ancora se questi non basteranno.

La volontà dello Czar è di vincere il nemico.

Si avvicina l'ora attesa da molto tempo dall'esercito in cui questo potrà avanzare ad imporre al nemico questa volontà.

L'esercito in Manciuria è già abbastanza forte per potere prendere l'offensiva.

L'ordine del giorno termina esortando l'esercito a ben comportarsi ed a convincersi dell'importanza particolare della vittoria anche per liberare Port-Arthur.

BUDAPEST, 9. — Si assicura che il presidente del Consiglio, conte Tisza, proporrà prossimamente alla Camera la nomina di una Commissione speciale incaricata di modificare il regolamento nel senso di assicurare l'approvazione sollecita del bilancio, d'impedire l'ostruzionismo nelle questioni di forma e di mantenere l'ordine parlamentare.

PIETROBURGO, 9. — Non è giunta alcuna informazione ufficiale relativamente all'offensiva che sarebbe stata presa dal generale Kuropatkine; ma un giornale di Pietroburgo ha ricevuto dal suo corrispondente speciale un telegramma, il quale dice che il movimento strategico dei russi avrebbe costretto i giapponesi ad abbandonare l'importante posizione di Benia-pudza.

REVAL, 9. — L'Imperatore e l'Imperatrice si sono recati a bordo dello *yacht* imperiale *Standard*.

Nel pomeriggio lo Czar ha visitato le corazzate *Osliabia*, *Orel*, *Borodino*, *Imperatore Alessandro III* e *Suvorow*. La visita è durata due ore.

MUKDEN, 8. — Il passaggio del Tai-tsé effettuato dalla cavalleria russa all'est di Pensi-hu prova che i giapponesi si appoggiano sulla loro posizione di Liao-yang e nella regione montuosa all'est di Yen-tai, come se desiderassero ancora di dare una battaglia decisiva a Liao-yang.

Si afferma che il fianco destro dei giapponesi sia protetto da un distaccamento spiegato al di là delle posizioni occupate dai cosacchi.

I russi debbono costruire strade in una regione di cui mancano i piani topografici: il tempo asciutto è però favorevole a questo lavoro.

Il fronte nord dei giapponesi si estende da Pen-si-hu alle miniere di Yen-tai, incurvandosi al nord verso Hua-ling.

PIETROBURGO, 9. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Mukden: Dopo gli assalti infruttuosi contro Port Arthur, i giapponesi costruirono fortificazioni al nord di A-san-djan e lasciarono distaccamenti ad In-keu ed in altre località.

I soldati giapponesi, sprovvisti di viveri e di vestiari, saccheggiarono le case dei cinesi e specialmente dei cinesi cristiani e mussulmani.

I russi distribuirono 50,000 vestiari agli abitanti indigeni. In

seguito alla mancanza di viveri i giapponesi non riuscirono ad aprirsi una strada fino alle sorgenti del fiume Liao.

MUKDEN, 9. — I giapponesi si ritirano al sud. I combattimenti di avanguardia sono incessanti.

TOKIO, 9. — Sono giunti dal quartier generale giapponese lunghi rapporti sulle operazioni intorno a Port Arthur, fra la battaglia di Nan-shan e la giornata del 30 luglio, data del reale investimento della piazza forte.

I rapporti dicono che i russi opposero un'accanita resistenza all'avanzata dei giapponesi ed eressero fortificazioni dalla parte orientale, che fecero ritardare l'investimento di due mesi.

I russi presero l'offensiva il 13 giugno, ma furono respinti e fortificarono Son-tai-ku.

I giapponesi cominciarono il 26 giugno l'avanzata generale e dopo un vivo combattimento occuparono la linea da Anz-tchan a Su-tin-chao.

I russi cominciarono il 26 giugno l'avanzata generale e la battaglia continuò fino alla notte del 5 dello stesso mese.

Le torpediniere russe si recarono a Lun-guan-tao e cannoneggiarono i giapponesi, ma dovettero poi ritirarsi. I russi fortificarono Ant-zu-ling.

Le colonne giapponesi attaccarono il 26 luglio Son-tai-ku e Ant-zu ling.

Il combattimento fu accanito. Il 27 luglio i russi indietreggiarono ed il 28 quasi tutta la guarnigione di Port Arthur, con sessanta cannoni, prese parte al combattimento.

Le perdite russe sono calcolate a mille uomini.

Il 30 luglio i giapponesi attaccarono il quarto forte e si avvicinarono a Port Arthur dalle due alle quattro miglia, occupando le alture di Ta-ku-shan.

I lavori dell'assedio cominciarono tosto.

Le perdite dei giapponesi non sono indicate nei rapporti, ma si ritiene siano inferiori a quelle segnalate da altre fonti.

MUKDEN, 10. — Un vivo cannoneggiamento si ode nella regione a sud-est della città.

PIETROBURGO, 10. — Finora non si è ricevuta qui alcuna conferma degli scacchi che i giapponesi avrebbero subito a Kai-kè, a Yen-tai ed a Benia-pudza.

LONDRA, 10. — La *Morning Post* ha da Shanghai: « Uno *steamer* è riuscito a forzare il blocco giapponese ed è entrato nella rada di Port Arthur con settemila tonnellate di munizioni e di provvigioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 9 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	746,82.
Umidità relativa a mezzodì	83.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15°,6. minimo 10°,9.
Pioggia in 24 ore	14,8.

9 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 772 sul golfo di Guascogna, minima di 746 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mill. al nord, disceso fino a 4 mill. altrove; temperatura molto diminuita; pioggie sparse, tranne che al NW ed isole; venti forti settentrionali sul nord e centro, del 3° quadrante altrove; mare agitato.

La depressione si è spostata sull'Italia centrale con un minimo di 751; massimo a 759 al sud-Sicilia.

Probabilità: cielo vario al NW, nuvoloso con pioggie altrove; venti moderati o forti tra sud e ponente sull'Italia inferiore e Sicilia, settentrionali altrove; mare agitato qua e là grosso.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	mosso	20 6	14 5
Genova	coperto	legg. mosso	22 4	12 7
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	19 5	11 0
Cuneo	3/4 coperto	—	18 8	4 9
Torino	3/4 coperto	—	19 0	8 8
Alessandria	1/2 coperto	—	20 4	9 0
Novara	sereno	—	23 4	15 8
Domodossola	sereno	—	19 0	6 9
Pavia	3/4 coperto	—	23 0	7 9
Milano	1/2 coperto	—	21 5	8 3
Sondrio	sereno	—	20 8	7 0
Bergamo	3/4 coperto	—	20 0	6 8
Brescia	coperto	—	21 7	8 6
Cremona	3/4 coperto	—	21 4	9 9
Mantova	1/4 coperto	—	21 5	10 6
Verona	3/4 coperto	—	20 0	8 8
Belluno	coperto	—	16 7	7 3
Udine	coperto	—	15 0	9 4
Treviso	coperto	—	17 7	9 7
Venezia	—	—	—	—
Padova	coperto	—	19 3	9 4
Rovigo	3/4 coperto		19 0	6 5
Piacenza	—	—	21 8	9 8
Parma	coperto	—	21 6	10 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	21 0	11 8
Modena	coperto	—	21 0	9 6
Ferrara	coperto	—	20 3	10 1
Bologna	coperto	—	20 4	10 4
Ravenna	coperto	—	20 9	9 0
Forlì	coperto		21 8	15 0
Pesaro	piovoso	molto grosso	22 9	10 6
Ancona	piovoso	agitato	21 8	10 1
Urbino	piovoso	—	17 6	6 6
Macerata	coperto	—	23 0	8 3
Ascoli Piceno	piovoso	—	23 8	12 5
Perugia	piovoso	—	19 6	6 6
Camerino	coperto	—	20 0	5 7
Lucca	coperto	—	21 0	11 1
Pisa	coperto		21 8	10 4
Livorno	coperto	calmo	19 8	10 5
Firenze	piovoso		21 0	10 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	19 1	7 7
Grosseto	coperto	—	20 0	10 0
Roma	piovoso	—	21 5	10 9
Teramo	coperto	—	23 0	10 0
Chieti	1/2 coperto	—	24 0	6 0
Aquila	coperto	—	18 5	6 2
Agnone	piovoso	—	18 0	4 9
Foggia	1/4 coperto	—	21 2	15 8
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	14 0
Lecce	3/4 coperto	—	24 9	16 8
Caserta	3/4 coperto	—	21 8	13 0
Napoli	1/4 coperto	molto agitato	20 7	14 0
Benevento	3/4 coperto	—	21 8	12 8
Avellino	coperto	—	19 4	12 0
Caggiano	3/4 coperto	—	16 4	8 9
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	1/2 coperto	—	21 0	15 0
Tiriolo	piovoso	—	15 1	8 2
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	25 0	19 0
Trapani	coperto	agitato	24 7	18 4
Palermo	coperto	agitato	25 6	15 0
Porto Empedocle	sereno	mosso	25 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	13 6
Messina	1/4 coperto	calmo	25 8	18 6
Catania	sereno	calmo	28 1	16 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 7	18 0
Cagliari	1/2 coperto	molto agitato	21 2	13 0
Sassari	1/2 coperto	—	20 6	11 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*